Conto Corrente colla Posta

Martedì 29 Settembre 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. *Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10*

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 231

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO.

Conto Corrente colla Posta

Dopo sedici anni....

Chi si ricorda più di Bertoldo? Vorrei in carne ed ossa rievocarlo, se non altro per invitarlo a dire dopo tanti anni di vita vissuta sotto la zolla, il suo parere sul Congresso socialista.

Gli è certo che quel simpatico parlatore, lombardo *di origine*, cittadino del mondo socialista per elezione di... stomaco, ne rimarrebbe assai male.

Da Genova, che seppe nelle operose vie, *tumultuanti di entusiasmo, la cacciata* negli anarchici — esono ormai sedici anni, — a *Firenze*, che apprese il gran rifiuto dei sindacalisti, anarchici di nuovo conio, il partito socialista apparve oppresso da una tormentosa mania di formulare.

Il «record» degli infiniti tornoamenti dottrinali è toccato all'onor. Morgari: cinque o sei ore filate di perorazione e venticinque minuti di ordine *del giorno*.

Dopo tutto questo è chiaro che Bertoldo, *proletario autentico, non saprebbe* più da che circonvoluzione cerebrale *ripigliarsi*.

Il mondo è o non è tagliato in due: di qui i proletari: di là i grassi borghesi? Saremo o non saremo un giorno tutti quanti padroni degli strumenti di produzione? La collaborazione è un modo della lotta di classe o non piuttosto non n'è il semplice contrario? Le riforme s'hanno o no da acquistare e come? Si ha o no da collaborare coi governi di sua Maestà? E' più *nel vero marxista* l'integralismo o il riformismo o nessun de' due, o gli altri «ismi» creati per la felicità dei filosofi?

Bertoldo *dilaniato dalle incertezze*, finirebbe .. male.

Una cosa però nel tumulto delle idee il Bertoldo dei begli anni, dei primi ardimenti proletari, avrebbe chiaro in testa: — dopo tutto ai miei affari ci penso io, ci pensa cioè l'organo più *proprio* della mia tutela economica, quello che tengo in piedi coi miei *denari*, che amministro e che dirigo io al fine immediato de la mia *attività economica: la Confederazione* del Lavoro. —

Ecco il fatto saliente di Firenze, anzi di Modena. Bertoldo dunque, o meglio la Confederazione de' *lavoratori* autentici, è rimasta un po' fuori del partito socialista. Rigola ha parlato chiaro: ne la Confederazione militano operai di tutte le opinioni, di tutte le confessioni; essa potrà rivolgersi a qualsiasi partito che assicuri il *raggiungimento di fini economici propri* del proletariato. Domani per esempio potrà allearsi alla democrazia cristiana che sulla fede di Barnaba presagisce «*il trionfo della fratellanza cristiana* nel giorno in che ciascuno degli uguali potrà adempiere il proprio lavoro ed esplicare la propria personalità spirituale», che non rinnega la lotta di classe, «legge fatale del progresso».

Siete servito di barba e di parrucca, messer partito socialista positivista, evoluzionista....

Il sorgere autonomo di una organizzazione rigogliosa la cui sfera di competenza, osservava L. *Bissolati sul Messaggero*, non facilmente si determina, era tal problema da imporsi al Congresso sugli altri ormai invecchiati e tarlati dalle antiche accademie. Ma il Congresso tacque.

Tacque perchè tardi s'accorse il Partito di estraniarsi dalla vita vissuta del proletariato e si *trovò* impreparato.... Sicchè, in verità che ci resta a dire di Firenze più di quanto ci suggerì Modena?

—

Nulla. E mi *torna* alla *mente* un ricordo storico. A Nicea la grande fatica degli intellettuali cristiani ricevette l'acqua lustrale; il dibattito intorno alla natura di Dio si chiuse nell'ordine del giorno concordato: il mistero della trinità, supremo sforzo di astrazione. L'arianesimo fu messo alla porta altrettanto nella lontananza dei tempi, il cristianesimo. Forme, pensamenti, costumi, passioni del paganesimo, furono assimilati dal brillante partito ufficiale venuto su dal cristianesimo ribelle.

Il cattolicesimo vinse perchè conquistò lo Stato, come perdette quando volle distruggerlo, ma vinse sorretto da una concezione dommatica, assolutistica e gerarchica, che non era più quella del cristianesimo inetto al governo politico dei popoli.

—

Ma lasciamo l'analogia.... È ora di concludere. Il Convegno di Firenze non ci insegna che una cosa: che il *socialismo di Bertoldo, nonostante gli* ordini del giorno o relativi «ismi» se n'è ito lontano da noi.

Dopo sedici anni, la concezione socialista ritorna alle sue origini ma il proletariato minaccia di abbandonare il partito organizzandosi al di là da esso.

Cosicchè il partito socialista conclude che la sua protezione può essere accordata a classi non propriamente proletarie, che la ascensione dei popoli tien conto della realtà, che non si sostituiscono ex integro gli istituti sociali con gli *elaborati della fantasia*, ma sfruttando le utilità attuali, conclude *insomma col voler essere una forza politica* operante nello Stato con gli strumenti, con le forme con i metodi della borghesia lavoratrice.

Il partito socialista è un partito borghese, democratico: e sarà veramente una forza se lungi dal saettare quell'odiato radicalismo, quella borghesia democratica che oggi ha ragione di chiamarsi vittoriosa, come già del cristianesimo il pensiero pagano, vorrà *senza* capricci dottrinali fabbricare quello Stato democratico del lavoro, che la democrazia e la borghesia magra vanno ricostituendo a prezzo di *sudori, di sacrifici e di.... impopolarità*.

—

Non altrimenti il Comune dell'Evo Medio, sorto dal contrasto degli interessi dominanti, per l'opera di piccola borghesia, toglieva le plebi alla servitù della gleba.

«Multa renascentur»

Gesù era ariano o semita?

In questi giorni si tiene a Oxford un importante Congresso e cioè il Congresso della storia delle religioni.

La numerosa accolta di dotti studiosi che vi partecipano ha portato quest'anno numerosi contributi alla *conoscenza* dell'*origine delle principali* religioni del mondo e la discussione (che si *fa in inglese, in francese, in* tedesco ed in italiano) è sempre animatissima ed interessante.

Dal Congresso sono escluse tutte le dicussioni confessionali e dogmatiche e di conseguenza vi possono partecipare individui delle più diverse ed opposte *religioni*, senza tema che i loro sentimenti possano esserne urtati.

Una delle principali comunicazioni fatte al Congresso fu quella del prof. Haupt, il quale basandosi su alcuni versetti della Bibbia, e precisamente del versetto decimosettimo, del capitolo ventiquattro, del secondo libro dei Re, dove si dice che i Re di Assiria distrussero la città di Hamath ed altre località della Samaria, popolandole con gente loro, *ne deduce* che *Gesù Cristo* non era un semita, come è stato sempre creduto, ma un ariano ed aggiunge anche che i passaggi del Vangelo dove si dice che Gesù fu di discendenza davidica, vennero inseriti nei libri sacri posteriormente per solleticare l'amor proprio degli israeliti ed indurli a convertirsi al cristianesimo.

Questa comunicazione ha sollevata la critica del prof. Diessmann di Copenhagen, il quale dopo aver contestata la situazione *geografica* di *Hamath*, che egli pone dopo Damasco e non in Samaria, aggiunge che la caduta di quella città nelle mani degli assiri sarebbe avvenuta 721 anni prima della nascita di Gesù e che di conseguenza anche se il *paese fu in quell'epoca* colonizzato di ariani, nulla impedisce che nei secoli successivi i semiti si siano *infiltrati fra di essi* ed abbiano ripreso predominio di importanza.

A questa obbiezione il prof. Haupt ha risposto dicendo che egli non è disposto ad accettare senza critica l'affermazione della reale esistenza di Gesù, ma che, *in ogni modo*, se questo nacque in Galilea, vi sono altrettante probabilità della sua *origine* ariana, almeno quante probabilità della sua origine semita.

La discussione è quindi aperta sull'argomento e si attende con interesse la decisione del Congresso di Oxford.

Il ritratto di Giosuè Carducci

Fra giorni il ministro dell'Istruzione bandirà il concorso per il disegno di un ritratto di Giosuè Carducci da incidersi all'acqua forte dalla R. Calcografia di Roma.

Il congresso del diritto internazionale

Ieri nella sala dei Duecento a Firenze coll'intervento delle autorità locali, di numerosi magistrati, di rappresentanti del Governo italiano e degli Stati esteri di *molti deputati e senatori, si è inaugurato* il Congresso del diritto internazionale.

Tra gli intervenuti notiamo l'on. Manzato, il prof. Diena e l'on. Fusinato.

Il ministro Orlando pronunciò il discorso inaugurale; parlarono ancora l'avv. Sangiorgi, sindaco di Firenze, il sen. Gabba il prof. Rollin di Gand.

Il Congresso della tubercolosi

Il Congresso nazionale della tubercolosi è stato inaugurato a Washington *sotto la presidenza* di Cortelieu, rappresentante il presidente Roosevelt. Cortelieu ha dato il benvenuto agli adetti ed ai diplomatici presenti.

Le scuole industriali e commerciali

L'Inaugurazione del Congresso di Faenza

Ieri nella sala del palazzo Minardi a Faenza si è inaugurato il secondo congresso degli insegnanti nelle scuole medie commerciali ed industriali.

L'Ispettorato generale della previdenza

L'ispettorato generale del credito e della previdenza è stato costituito in direzione generale del credito, della *previdenza, della cooperazione*, e dell'assicurazione sociale in seguito alla *legge del 30 giugno 1908* per la parte che riguarda il ruolo organico del Ministero di agricoltura.

Un intero villaggio distrutto dallo scorbuto e dalla fame

Scene di cannibalismo

Si telegrafa da Pietroburgo che, secondo notizie giunte dalla provincia di *Yenissei (Siberia)*, un villaggio intero di Oxtias, situato a 100 chilometri circa dalla stazione aurifera, è stato distrutto dallo scorbuto e dalla fame.

In causa del cattivo tempo, che durò tutta la primavera e l'estate, i daini, che costituivano il principale nutrimento degli abitanti, sono morti.

Si domandarono soccorsi al governatore, ma fu risposto che *egli non* aveva un solo kopeck disponibile per questo scopo. Delle sorti del disgraziato villaggio non si ebbero più nuove fino al giorno in cui parecchi ingegneri, dirigendosi verso le *miniere* d'oro e traversando il villaggio, non vi scoprirono che dei corpi umani in piena putrefazione che ricoprivano il suolo.

Da parecchi indizi fu possibile stabilire che, prima di morire, le vittime si erano abbandonate ad atti di cannibalismo. Si aggiunge che gli Ostiatls, e i Vasuli *scompaiono rapidamente* nella provincia di Tobolsk. Fra il mese di maggio e di agosto delle intere famiglie sono perite in causa dello scorbuto.

Da Dorando Petri a Giacomo Losi

Il vincitore della *Maratona* del *Secolo*, Losi, che ha impiegato 2 ore, 54 minuti, 6 secondi e 4/5, ha battuto il tempo impiegato da Dorando Petri nella Maratona inglese, che è stato di 2 *ore*, 54 *minuti* e 46 secondi.

Va rilevato anche che il percorso della Maratona inglese era precisamente di 42 chilometri, 263 metri, mentre quello della *Maratona italiana* è stato di 42 chilometri, 400 metri.

Il Losi ha stabilito una media di 14 km. 610 metri 17 centimetri all'ora.

La sfida di Dorando Petri

Il «Giornale d'Italia» ha da Milano che Dorando Petri, per mezzo della «Gazzetta dello Sport» ha combinato un «macht» con l'americano Hayers, il vincitore ufficiale della Maratona inglese Il «macht» avrà luogo probabilmente a New York.

Il raccolto dell'orzo e dell'avena in Francia

L'«Officiel» pubblica le cifre approssimative dei raccolti dell'orzo e dell'avena nel 1908. Secondo i rapporti dei professori dipartimentali di agricoltura delle sei settimane che hanno seguito il raccolto, la superficie seminata a *orzo* è valutata a 720.363 ettari contro 713.863 nel 1907. Il prodotto in grano è di 143.02113 ettolitri contro 15.168.100 l'anno scorso, cioè 9.029.985 quintali contro 9.731.980 nel 1907. La superficie seminata ad avena è di 5.879.606 contro 5.870.956 ettari nel 1907. Il prodotto del granturco è 101.205.280 ettolitri contro 105.089.903 nel 1907, cioè 48.238.314 quintali contro 51.998.953 l'anno passato.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Storie di spiriti

L'on. De Asarta e le tavole parlanti

LATISANA, 26 — Sono venuto casualmente a conoscenza che un gruppo *di persone rispettabili di qui*, da qualche tempo si radunerebbero in un certo locale per interrogare le anime dei trapassati sulle cose di questo basso mondo:

Ho interrogato uno degli iniziati nei notturni misteri ed ecco quello che sono in grado di riferirvi.

Giorni or sono, moriva in Latisana *il sac. cav. Maroè, persona molto* stimata, in seguito a paralisi cardiaca.

Gli spiritisti pensarono di evocare l'anima, ed infatti dispostisi attorno al tavolino parlante, dopo parecchio tempo ed alcuni falsi allarmi provocati da spiriti burloni, il defunto cav. Maroè annunciò, con battiti convenzionali sul tavolino, la sua presenza.

— *Come ti trovi all'altro mondo?* — gli si chiese ansiosamente.

Lo spirito eludendo la domanda, pregò i presenti di avvertire i congiunti che non facessero celebrare le messe, ma piuttosto se la intendessero con l'amministrazione dell'Ospitale cui egli doveva qualche lira per i pochi giorni in cui fu accolto nel pio istituto.

Venne poi, senza essere chiamato, lo spirito del cav. Angelo Marin, già Sindaco di Latisana. Senza che ne lo interrogassero, esortò i presenti a consigliare gli elettori politici a riaffermarsi sul conte de Asarta, il quale del resto, sarebbe stato nominato presto senatore.

In seguito a domanda, disse che gli elettori avrebbero fatto bene a votare per una persona nativa di Latisana.

— *Indicaci la persona* — *fecero gli* astanti al colmo dello stupore.

— Cercatela! — rispose secco, secco lo spirito.

Quindi lo spirito raccomandò avvertire le persone di casa sua a non dimenticarsi di dare lo zucchero al cane *ogni giorno* ed infine rimproverò uno dei presenti perchè aveva parlato male di lui.

Dopo ciò lo spirito scomparve.

Queste cose mi vennero riferite con la massima serietà da persona insospettabile. Io ve le mando a titolo di cronaca. Fate voi i commenti, se così vi piace.

Per conto mio — antispiritista irreducibile malgrado che uomini illustri come Lombroso, *Flammarion*, Richet ecc. ecc. sieno ferventi spiritisti — mi permetto di credere della storia straordinaria che v'ho *contato*, *una* cosa sola, e cioè che l'on. De Asarta, benchè questore della Camera, sia un uomo insopportabile anche agli spiriti dell'altro mondo. E poichè ve ragione di credere che questi sieno in comunicazione *diretta con Dio, è proprio* il caso di dire che: *vox populi est vox dei*

Consiglio comunale

BUIA, 27 — (*Irt*) Quando alle ore 10.20, si apre la seduta, presente l'intero consiglio, il sindaco con elevate parole, commemora il collega Vitaliano Temporale, rilevando le virtù e la bontà dell'estinto e finisce col mandare un reverente saluto alla memoria del Temporale. Propone infine di mandare le condoglianze alla famiglia a nome del comune e invita il consiglio *ad alzarsi in piedi*, e ciò avviene fra la commozione generale.

Iniziatasi quindi la discussione dell'ordine *del giorno*, all'art 1 (approvazione del conto consuntivo 1907) dopo la lettera fatta dal segretario, viene approvato all'unanimità.

All'art. 2 (nomina della commissione di vigilanza) vennero eletti, dietro proposta *concordata fra giunta* e consiglio i seguenti: Sig. Nicoloso Andrea, quale assessore alla pubblica istruzione; sig. Nino Barnaba quale giudice conciliatore; il reverendo don Molinaro Andrea quale presidente della Congregazione di Carità; il dott. Domenico Venchiarutti quale ufficiale sanitario; il direttore didattico don Davide Maccuglia; i *maestri* Di Bernardo Margherita e Domenico Barnaba, e i capi famiglia Giovanni Conchin e Tondolo G. Batta (di Quin).

All'articolo 3. (Adesione al comune di Trasaghis per la costruzione di un ponte) venne approvato un ordine del giorno dimostrante l'utilità e la necessità commerciale di tale opera.

All'articolo 4. (istanza di Piemonte Domenico per permuta di fondi) venne concesso al Piemonte tale permuta coll'obbligo di fare sulla strada il relativo canale di scolo.

All'articolo 5. (Rinnovazione della commissione mandamentale per l'imposte di R. M) furono nominati commissari i sigg. Jogna Pietro, Barnaba Umberto, Tissino Michele, Nicoloso G. Batta, Tondolo Agostino, Troiani Giovanni, Calligaro Angelo, Savonitti Emilio, Minisini Enrico.

All'articolo 6. (Dimissioni del maestro Molinari Annibale) dopo aver preso visione della rinuncia del maestro, il consiglio deliberò di accettare le dimissioni e mandare una lettera al Molinari con un voto di plauso e riconoscenza.

All'articolo 7. (*Ricorso Marangoni* contro la delibera 25 agosto p. p. sull'affittanza casa Barnaba) dopo breve discussione, il consiglio delibera di rigettare il *ricorso* Marangoni e riconferma la precedente delibera 25 agosto u. s.

Il nuovo Consiglio comunale

POCENIA, 28. — Ieri, presieduto dal Pretore di Portogruaro avv. Ulisse Pittoni, *si sono tranquillamente svolte* le operazioni elettorali per la nomina dell'intero Consiglio di questo Comune, determinata dalla crisi di cui già vi tenni parola.

Ecco il risultato della votazione:

Eletti: Caratti co. Andrea voti 58 — Veritti Angelo 56 — Ottelio conte Settimio 51 — Zanetti Giacomo 42 — Buran Gio Batta 30 — Sabbadini Gio. Batta voti 36 — Seretti Giovanni 34 — Michieli Guido 32 — Nardini Stefano 30 — Barborini Giovanni Maria 29 — Paravano Francesco 29 — Galassi Enrico 24 — Sbrojavacca Valentino 23 — Buranello Carlo 21 — Bainella Bernardo 21.

Il Commissario prefettizio avv. Anton Giulio Fontanive ha fissato il giorno 3 ottobre per l'insediamento del *nuovo* Consiglio, il quale, dopo la relazione del funzionario predetto che con molto tatto ha rappresentato la amministrazione durante la crisi, procederà alla nomina del Sindaco e della Giunta.

COMITATO delle signore di Tarcento

Tarcento 28 settembre 1908

Egregio Sig. Direttore del Giornale «Il Paese»

Le sarei gratissima se a mezzo del pregiato di Lei giornale volesse esprimere i sentimenti della più viva riconoscenza ed i ringraziamenti più sinceri che il «Comitato delle Signore di Tarcento p. la Cassa soccorso dei rachitici, scrofolosi ed artritici» sente il dovere di porgere a quanti hanno voluto concorrere alla splendida riuscita delle due recite di beneficenza date a favore della Cassa stessa.

Alle gentili Signore e *Signorine*, agli egregi Signori che con generoso slancio si distinsero vivamente come attori nella recita; all'esimia concertista prof. Maria Cardi, ed al valente maestro nob. Vasco Corradini, coronando in modo splendido la solerte opera dell'egregio sig. Italiano Strongaronne che con rara competenza diresse la recita e messa in scena, al *distinto Filodrammatico* Udinese sig. Caneva, che diede il suo concorso d'artista fine e distinto.

All'orchestrina di Tarcento che volle prestarsi negli intermezzi, alla Società del Teatro, che a mezzo dell'egregio suo presidente Luigi Merotti offriva il locale, alla Società Elett. Friulana che *volle gratuitamente illuminarlo*, Mutua Fratellanza di Bullons che disponeva dei suoi soci p. il servizio a tutti quanti che uniti in solo sentimento di Carità per il fine altamente benefico concorsero all'opera e colla presenza alla splendida riuscita e i al cospicuo incasso, — giungano a tutti coi ringraziamenti sentiti e sinceri del Comitato delle Signore di Tarcento, i sentimenti di gratitudine e le benedizioni dei bambini che mercè loro verranno beneficati.

La presid. Maria Zanoletti.

Feste riuscitissime

FAGAGNA, 28 — (*vil.*) — Riuscitissime le feste di ieri. Tutto il paese era imbandierato ed alla sera vi fu illuminazione alla veneziana. Una miriade di palloncini erano disposti nel giardino della stazione attorno al busto del sen. G. L. Pecile.

Riuscitissima la corsa degli asini.

La festa da ballo nella sala dell'egregio ed intraprendente Baschiera fu animatissima e durò fino ad ore mattutine.

Grande il concorso dei forestieri da S. Daniele e da Udine.

L'opera

CIVIDALE. 28. — Per indisposizione sopraggiunta dopo la II rappresentazione alla distinta Signorina Maria Turci, venne scritturata telegraficamente l'esimia artista signorina Ines Rolla che sarà una Santuzza ideale.

Per le medesime ragioni venne sostituita anche l'arpista.

Domani sera quindi «Cavalleria Rusticana» raggiungerà la perfezione.

Giovedì IV rappresentazione.

Dopo il «Maestro di Cappella» verrà eseguita a grande orchestra una *brillante* composizione dell'egr. prof. Rinaldi.

Sabato e Domenica rappresentazioni.

Per la prossima domenica è desiderabile che l'Impresa si occupi di ottenere un treno speciale di ritorno per Udine alle 23.30.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Il Consiglio Comunale

Come è noto, mercoledì 7 ottobre alle ore 14, avrà luogo la seduta straordinaria del Consiglio Comunale.

Si avrà prima la seduta privata poi quella pubblica.

Fra gli oggetti più importanti notiamo:

La nomina del Bibliotecario; Borse di studio Marangoni; norme pel Concorso a Direttore della ricostituenda Banda cittadina; Grazie dotali; Diminuzione prezzo del gas ecc. ecc.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 26 settembre 1908)

Affari approvati

Marano Lagunare. Contributo navigazione interna. — Reana del Roiale. Cessione fondo a Mauro Gabriele. — Cassacco. Contributo cassa pensioni per il Segretario Comunale — Polcenigo. Assunzione spese per impianto telegrafo. — Bruguera. Aumento stipendio Segretario Comunale. — Fanna. Vendita area pubblica. — Tolmezzo. Consorzio boschi carnici. Vendita 4983 piante nei boschi Castamezzana e Pietra Castello. — Forni Avoltri. Concessioni piante a Toch Giovanni — Per restauro casere malga Colle Mezzodì. — Ligosullo. Utilizzazione piante bosco Chiarandis — Forni Avoltri. Concessione di piante a V. Casabellata. — Ligosullo. Vendita 310 piante dei Boschi Selva e Gruz. — Paluzza. Contribuzione per l'erigendo Poligono del Tiro a Segno — Forni di Sopra. Derivazione acqua per impianto luce Elettrica — Sacile. Lavori sul piazzale del mercato. — Cavasso Nuovo. Regolamento tassa cani — Raveo. Utilizzazione pianta del bosco Adegrugno. — Forni Avoltri. Assegno 38 piante abete all'impresa per la strada Fulin Tars — Maniago. Regolamento acqua potabile. — Socchieve. Concessione 8 piante abete a Tessari Marco — Codroipo. Modifica al regolamento per la pesa pubblica. — Vivaro. Esonero affitto alloggio al medico condotto. — Rivolto. Aumento stipendio al Segretario Comunale. — Lauco. Concessione gratuita pascolo Bovini — Lauco. Domanda Damiani per estrazione sassi. — Ravascletto. Concessione pianta a G. Prodorutti. — Sacile. Mutuo suppletivo per edifici scolastici. — Cercivento. Utilizzazione pianta dell'Istituto Elemosiniero — S. Vito al Tagl. Vendita fondo Comunale Cave la Mandiferro. — Clauzetto. Modifiche capitolato dello stradino — Tolmezzo. Consorzio boschi carnici investita di Capitale. — Ortà. Concessione piante bosco Valtertai a P. Bergher.

Decisioni varie

Campoformido Compenso all'ex maestra Frassinetti. Si dichiara incompetente. — Bagnaria Arsa. Rilascio di certificato a Tomadini Alice. Diffida il Sindaco al rilascio. — Valvasone. Edificio scolastico Fornasini. Acquisto *fondo*. Esprime parere favorevole. — Attimis. Domanda della frazione di Subit per separazione di patrimonio. Respinge.

Rinvii

S. Odorico. Regolamento tassa vetture — Valle del Degano. Consorzio veterinario fra i Comuni di Comeglians, Ovaro, Ravascetto, Prato Carnico, Forni Avoltri. Rigolato. — Socchieve. Divisione beni incolti fra i frazionisti di Feltrone. — *Sutrio*. Concessione gratuita di un filo d'acqua alla ditta G. B. Marsilio.

Ricorsi

Udine. Tassa famiglia, accoglie i ricorsi di Vatri Daniele, Gianni Carlo, Pasega Aristide, Perissini Michele, Cavarzerani dott. Antonio, avv. Pietro Linussa, Volpe Gio. Batta. Accoglie in parte quelli di Nimis avv. Giuseppe, Micoli Luigi; Teresa Rubini ved. Dilia, Marioni Gio. Batta, Coiatti Angelo e figlio Enrico, Capsoni avv. Urbano, Rioli Antonio. Respinge quelli del cav. dott. Antonio Battistella, Calice Umberto. — Cavasso Nuovo. Tassa famiglia. Respinge il ricorso di Pol Ambrogio. Tassa domestici. Accoglie il ricorso dello stesso. — Palmanova. Tassa cani. Respinge il ricorso di Tonizzo. — Udine. Tassa esercizi. Accoglie ricorso Del Forno Orlando, Missitini mons. Tito. — Pasian Schiavonesco. Tassa famiglia. Respinge il ricorso Toneatti Alvise.

Corrispondenze postali non assegnate ai destinatari

Ecco « prospetto statistico relativo alle corrispondenze cadute nei rifiuti nel primo trimestre del corrente anno per cause estranee al servizio postale. Corrispondenze rifiutate dal pubblico numero 261,434; non distribuite perchè non chieste o per irreperibilità dei destinatari n. 315082; non poterono aver corso per difetto di francatura, di indirizzo o per altri motivi n. 99431. In totale n. 675.947. Corrispondenze rimesse in corso o restituite ai mittenti n. 76.633.

Nelle corrispondenze rifiutate furono rinvenuti valori per lire 1818.85, delle quali 320.55 vennero restituite agli aventi diritto.

Precauzioni contro il colera

Il Comune ha diramato il seguente manifesto:

In conformità alle misure già largomento prese dal Governo nostro e da quelli degli altri Stati contro la evenienza del diffondersi di malattie infettive, esistenti in altri centri distanti dal nostro, e nella considerazione che nell'entrante autunno avviene il rimpatrio di numerosi emigranti; si richiama l'obbligo di tutti i proprietari e degli inquilini delle case dell'intero Comune di provvedere alla rigorosa pulizia delle abitazioni, cortili, stalle, porcili e pollai, ed all'esportazione giornaliera delle spazzature settimanale dei concimi in campagna e di sopprimere tutte quelle vasche o fogne, che purtroppo ancora esistono in adiacenze di talune case specialmente rurali.

L'Ufficio dell'Ispettorato Urbano col mezzo dei Vigili, Messi urbani e rurali curerà l'esecuzione della presente ordinanza.

Per la banchina a Porto Nogaro

Il Presidente della Camera di commercio, onor. Morpurgo, ha ricevuto la seguente lettera dal Ministro dei lavori pubblici:

« *Caro amico*,

In relazione alla tua gradita lettera del giorno 11 corrente, con la quale mi hai trasmesso copia della nota diretta dal Magistrato alle Acque alla Camera di commercio di Udine in ordine alla sistemazione di Porto Nogaro, mi è grato assicurarti che ho scritto al detto *Ufficio* di *Magistratura*, *invitandolo* ad affrettare la compilazione del progetto di massima riguardante la sistemazione delle banchine nel porto stesso, non senza fargli presenti le vive premure che pervengono per la sollecita esecuzione di tali lavori.

Ti invio i più cordiali saluti aff.mo

f.o *Bertolini* »

Per l'infanzia legittima povera

Il Ministero degli interni con circolare recente, affinchè le Commissioni provinciali, alle quali per la legge del 10 luglio 1904 è affidata l'assistenza dell'infanzia abbandonata, possano adottare un criterio *uniforme nell'applicazione* della legge stessa, ha stabilito anzitutto che il terzo devoluto per legge all'infanzia legittima povera, si debba iscrivere nel bilancio delle opere pie, anche dove non sarebbe la necessità o l'opportunità di tale erogazione e che qualora non sia erogato non debba essere ricevuto come economia *disponibile, ma invece accantonato* al fine di costruire un fondo di riserva, gradualmente aumentabile per i futuri bilanci e che infine all'erogazione di detto terzo debbano partecipare gli aventi bisogno indipendentemente dalla loro confessione religiosa, quantunque si tratti di Opere pie destinate per disposizione statutaria a coloro che professano un *determinato* culto.

Quanto al modo di erogazione sulle rendite si consiglia l'unione delle forze sovventive a seconda dei fondi disponibili. Essa dovrà proporsi l'intento di fondare e di ampiare gli istituti di ricovero della provincia per l'infanzia legittima abbandonata e procurare il collocamento dei soccorrenti presso delle famiglie private o valersi, mediante opportuni accordi finanziari, del servizio legale istituito e *formarsi in* consorzio o federazione secondo i casi e potrà avere carattere comunale, intercomunale o provinciale. Ove poi il terzo sia dell'intera provincia così tenue da non potersi altrimenti erogare colla distribuzione di sussidi a domicilio, questa è da farsi nell'ambito di ciascun Comune coi nuovi mezzi di *coordinamento*, dati dalla *Federazione*.

Un'azione efficace potrà esplicarsi in questo campo la Commissione provinciale. Il ministro confida che i prefetti non mancheranno di adoperarsi attivamente presso le Commissioni provinciali e le dipendenti opere pie per l'attuazione dei suindicati principi affine di ottenere una maggiore protezione dell'*infanzia*.

Le corrispondenze colle Colonie

Il Ministero degli affari esteri ha riferito al Ministero delle poste che *con molta frequenza — oltre ai* pacchi postali — vengono ad esso indebitamente indirizzate anche corrispondenze di ogni genere dirette a persone residenti nella Colonia Eritrea e nel Benadir con l'incarico di curarne il recapito.

Il Ministero delle poste ritenendo che è d'uopo far cessare questo sistema che *determina non lievi inconvenienti* e ritardi nel servizio di trasmissione delle corrispondenze, ha disposto che tutti gli uffici avvertano il pubblico, sia mediante appositi avvisi, da esporsi nell'atrio, sia a mezzo della stampa locale, che le corrispondenze della fatti specie debbono indirizzarsi direttamente ai rispettivi destinatari senza *chiedere l'intervento del Ministero* degli esteri.

Notizie delle campagne

Le notizie agrarie della seconda decade del mese di settembre pervenute all'ufficio centrale di metereologia e di geodinamica sono le seguenti per il Veneto:

E' cominciata la mietitura del riso; continua la trebbiatura del grano turco, è iniziata la vendemmia con prodotto abbondante. *Gli erbaggi sono rigogliosi* ed abbondane i pascoli.

Per una gita artistica
Una buona proposta

Riceviamo;

Perchè nella nostra Udine non dovrebbe attecchire l'idea di una grande gita con scopi *artistici-educativi in* Provincia o fuori? La Scuola Popolare superiore ha già tentato con successo l'esperimento, quando organizzò la riuscitissima gita ad Aquileia e Grado. Ora abbiamo l'esempio incitatore della *Tarvisium*....

Io credo che che l'iniziativa dovrebbe partire dalla Scuola popolare Superiore. Non basta, con indovinate conferenze, parlare d'arte; occorre *vedere, ammirare le opere d'arte*.

Al benemerito presidente della *Scuola* dott. Giulio Cesare ed agli *egregi* prof. Del Puppo e dott. G. B. Romano, il dare attuazione pratica ad una idea cui non può mancare il generale consentimento.

Un pittore

Per l'Esposizione Regionale del 1916

Nella seduta dell'Unione Esercenti *di Udine che ebbe luogo venerdì scorso*, 25 corr., il Consiglio Direttivo di questo Sodalizio, prendendo atto di una lettera della Camera di Commercio di Udine con la quale comunicava la risposta della Consorella di Verona, contraria, (per essersi essa stessa accinta ad una analoga iniziativa) alla nostra vagheggiata idea di commemorare il 50° anniversario della liberazione del Veneto dalla servitù straniera con una grande Esposizione Regionale da tenersi in Udine nel 1916, forte del proprio diritto di precedenza per essersi fatta iniziatrice di questa nobile e patriottica iniziativa prima di Verona e precisamente fino dall'ottobre del 1905, deliberava unanime d'invitare la locale Camera di Commercio perchè cercasse di persuadere la Consorella di Verona a desistere dalla sua idea, facendo in modo che l'attuazione della stessa non abbia a coincidere per epoca con quella di Udine.

All'Istituto Filodrammatico

Ieri sera, come abbiamo annunciato, si riunì il Consiglio Direttivo dell'Istituto Filodrammatico.

Il Consiglio dopo aver preso atto delle comunicazioni della Presidenza, *deliberò l'ammissione di nuovi soci e* stabilì che l'assemblea generale ordinaria abbia luogo nei locali sociali sabato 3 corr. alle ore 20 precise.

In tale assemblea si discuterà la relazione morale economica; il conto consuntivo 1907; il Proventivo 1908 e si provvederà a completare la rappresentanza sociale con la nomina di 3. consiglieri.

La salita della S. A. F. al Canin

Domenica nel pomeriggio, dopo l'inaugurazione del nuovo ricovero albergo di Nevea, una parte degli alpinisti intervenuti, e precisamente i signori De Savorgnani, Suvich, Maolig, Pigatti, Baldissera, Sardo, Gornano partirono alla volta del *rifugio Canin* dove pernottarono.

La *mattina seguente*, favoriti da un raggio di sole, i predetti alpinisti, guidati dal sig. Petz, della direzione S.A.F. e dalle note guide Marcon e Pesamosca, superati facilmente gli erti ghiacciai, compirono l'ascesa del Canin (2592). Dopo essersi rifocillati, ed ammirato lo splendido panorama, intrapresero la discesa del versante sud per Casera Canin a Coritis e *per Stolvizza giunsero* a Prato di Resia dopo una ardita marcia di 15 ore, interrotta solo dopo qualche breve sosta.

Da Prato di Resia scesero in carrozza a Resiutta arrivandovi alle 21,30.

Con grande loro meraviglia trovarono tutti gli alberghi chiusi e *gli albergatori* dovevano dormire come ghiri per *non sentire* i bussi fatti sulle porte con le picozze ed il gettito dei sassi.

Fortuna per loro che un sonno tanto profondo non aveva l'egr. sig. Carlo Morandini, ricevitore postale, che offerse una cordiale ospitalità nella sua casa, dove poterono gustare il meritato riposo.

Giunsero in Udine stamane col *primo treno*.

Ai valorosi alpinisti le nostre vive congratulazioni.

Un anello di mille lire
In un pezzo di carta straccia
Dopo il furto della Pontebbana

Fin da venerdì scorso una brava donna, certa Regina Romano, moglie ad un operaio delle Ferriere, portava all'*Economato* un anello-figaro, tempestato di brillanti del valore di circa lire mille; rinvenuto nei pressi della Chiesa delle Grazie. L'anello era avvolto in un pezzo di carta straccia.

Da venerdì ad oggi nessuno s'è recato in Municipio a ritirare l'anello. Trattandosi di un oggetto di grande valore, la cosa fa meraviglia come pure stupisce *il particolare* che un anello di mille lire sia stato rinvenuto avvolto in *carta stracola*.

Noi ricordiamo che qualche giorno fa, sulla Pontebbana due signore viennesi, certa Zenaide Polavisch ed Ilga von Brakel, sono state derubate nel loro scompartimento di due bauli contenenti oggetti di vestiario e gioielli per un valore di *lire* 10.560.

L'autorità farebbe bene ad indagare.

Fra una cronaca e l'altra
Savie parole

Non è questo — si intende — un articolo di politica estera. Chi scrive non vuole che fare una constatazione di fatto, a proposito del congresso giornalistico di Berlino e del discorso pronunziato in quella occasione dal *gran cancelliere Buelow*.

Quel discorso semplice ed elevato, mirò a stabilire con precisione quale importanza effettiva abbia il giornalismo oggi, nelle relazioni internazionali, e quale responsabilità quindi ricada su coloro che scrivono di così delicata materia.

Di questo, in una sfera molto più modesta, *noi siamo convinti da un* pezzo e inspiriamo infatti la nostra condotta a questo *convincimento* profondo.

E' indubbio.

Ciò che si scrive e si pubblica; quello che scaturisce dalla penna del giornalista — sia nel calore della improvvisazione come nella indifferenza della abitudine — ha una ripercussione nel pubblico che legge. Chi scrive bisogna che si ricordi *sempre* che c'è un pubblico più o meno vasto che lo segue; che la sua parola può esaltare e convincere, persuadere e entusiasmare, produrre effetti cattivi o benefici, destare impulsi generosi o malvagi, utili o pericolosi.

La penna è un'arma le cui ferite non si risanano sempre; di che il giornalista *dovrebbe ricordarsi ogni* volta che scrive: — e in verità non solamente *in materia di politica estera*.

Ma certo quest'ultima ha, o dovrebbe avere, per i giornali una importanza patriottica tutta speciale.

Una campagna imprudente — anche fatta con le migliori intenzioni; una eccitazione del sentimento pubblico, anche fatta con impulso che abbia certa nobiltà di carattere, possono *costituire un grave pericolo per il* paese, possono interrompere lo svolgersi di un'azione lungamente e saviamente meditata; possono rendere più difficile l'esplicazione di un programma di governo per quanto inteso a vantaggio di un paese e di un popolo.

Naturalmente ciò non vuol dire che si debba *menomare la libertà* della stampa — quella libertà che Camillo Cavour credeva bastasse da sola a salvare tutte le altre. Ciò vuol dire che bisogna — come suggerisce Buelow ai giornalisti tedeschi — sviluppare in coloro che esercitano questa nostra professione il duplice senso del patriottismo e della responsabilità.

Bisogna che essi, esercitando una funzione che va ogni giorno acquistando una *importanza maggiore*, ne sentano tutti gli alti doveri morali di fronte ai più vitali interessi del loro paese; bisogna poi che — scrivendo — si convincano che essi non mettono del nero sul bianco, non stampano delle parole vane su della carta destinata *alla vita di un giorno*, ma gettano invece un seme che può essere fecondo così di bene come di male.

Se le parole di Buelow saranno ascoltate in Germania... e anche altrove non vi sarà nulla di perduto per nessuno.

Vi sarà anzi parecchio di guadagnato per tutti.

I nuovi orari della Veneta
Notevoli miglioramenti

Col giorno 1 ottobre p. v. andrà in vigore sulle linee Veneta, il nuovo orario che — restando immutato sul tratto Udine-Cividale — presenta invece un notevole vantaggio nelle relazioni fra Udine e Trieste ed Udine-Venezia con l'ultimo treno in partenza da Udine, il quale partendo alle 19 27 troverà a San Giorgio quasi immediato le coincidenze per le due linee.

Pure in provenienza da Trieste la fermata a S. Giorgio per giungere a Udine col treno delle 21.46 sarà con il nuovo orario di soli 27 minuti.

Vengono inoltre molto migliorate le coincidenze con Milano-Bologna rispetto all'ultimo treno della sera, essendo *ridotta* di circa 30 *minuti la* sosta a Mestre.

Aderendo poi al desiderio espresso dalle popolazioni oltre San Giorgio fino a Portogruaro la Società Veneta ha adibito al servizio locale viaggiatori di II.a e III.a Classe sul tratto S. Giorgio-Portogruaro il treno merci 455 in partenza alle 17.45.

Sulla *linea* Udine-San Daniele, come negli anni precedenti — per la stagione invernale — sono aboliti i due treni mattutini ed il treno ultimo in partenza da Udine viene lievemente posticipato per ottenere la coincidenza colle linee di Venezia-Portogruaro e Trieste-Cervignano-San Giorgio.

Infortuni sul lavoro

Tutti i giorni il lavoro fa le sue vittime. Il progresso, la prosperità d'un popolo non sono possibili se non a costo di lacrime e di sangue. La povera carne dei lavoratori è straziata, martoriata dagli strumenti stessi del lavoro. I salari scarsi non consentono una nutrizione adeguata; le lunghe ore di lavoro sfiniscono l'organismo, esauriscono il sistema nervoso. Ecco come avvengono gli infortuni sul lavoro. L'occhio non è più vigile, il polso non è più fermo... Un grido risuona nell'officina: l'infortunato è soccorso dai compagni che pensano in cuor loro « hodie mihi, cras tibi » ed è trasportato all'Ospedale.

Ieri vennero trasportati i seguenti operai:

Braida Giuseppe da Risano, operaio alle *Ferriere. Gli venne riscontrata* una ferita lacera alla mano destra.

Guarirà in 7 giorni salvo complicazioni.

D'Origo Giovanni operaio d'anni 34 da Buttrio. Si ferì lavorando alla mano sinistra.

Se non sopraverranno complicazioni guarirà in 7 giorni.

Agosto Luigi, operaio d'anni 42 da Palazzolo della Stella. Riportò lavorando una forte contusione al piede sinistro.

Guarirà in 15 giorni, salvo complicazioni.

Badiluzzi Guido, operaio di Udine, si produsse lavorando una contusione grave alla mano.

Medicato prontamente, guarirà in 7 giorni, sempre se non intervengono complicazioni.

E così la lista dolorosa è finita.

UN BUE INFEROCITO
Grave disgrazia
Sarebbe ora di provvedere

Ieri sulle 11 un bue che era stato fatto scendere dal vagone per abbeverarlo, si diede alla fuga.

Il guardiano, certo De Biasi Giovanni, cercò fermarlo, ma l'animale *inferocitosi gli diede una testata al ventre*.

La bestia infuriata infilò quindi il cancello e si precipitò sul viale della stazione con grandissimo spavento dei passanti. Si diresse quindi verso porta Grazzano passando dinanzi la Ferriera e andando a finire, senza che alcuno lo fermasse, fino a S. Rocco.

Quivi entrò in un orto dove fu fatto segno a qualche colpo di fucile e fu finito a colpi di piccone.

Intanto il fachino De Biasi Giovanni, di anni 41, di Udine, fu raccolto e, con la vettura del sig. Pietro Pitoritto, trasportato all'ospedale, dove gli furono riscontrate dal dott. Loi forti contusioni al basso ventre.

Il De Biasi non volle restare all'ospedale e fu *accompagnato a* casa. Il suo stato è abbastanza grave.

Noi più volte abbiamo deplorato il modo bestiale con cui vengono trattate le bestie di passaggio alla stazione. Le lasciano senz'acqua e senza vitto, le accalcano nei vagoni, e, quando smontano, le bastonano senza alcuna pietà, dimodochè, nello scendere, non sono *precisamente di buon umore*.

Alcune volte le instradano sulla pubblica via per farle pernottare negli stalli vicini; ed allora sono cinque o sei fra uomini e ragazzi che devono guidare un armento di centinaia di capi.

Ed è un vocio altitonante, ed un cupo rumore di bastonate e di muggiti.

Le bestie cacciate, sospinte, vanno addosso ai viandanti che si scansano a precipizio, minacciano i ciclisti, le vetture, invadono la linea tramviaria impedendo la circolazione dei trams.

E' insomma uno spettacolo deplorevolissimo, indegno di una città civile, che assolutamente deve cessare.

Sappiamo che il *De Biasi*, dopo aver passato una tristissima notte, ha fatto domanda di essere riammesso allo Spedale.

Ieri è fuggito un altro bue, nè ancora fu possibile rintracciarlo.

Tiro al piccione — A Portogruaro ieri *si* svolsero le *gare* di *Tiro* al Piccione.

Tiratori 29. « Tiro d'apertura » : 1 premio Pascotti Vittorio di San Vito — 2. Zotti Ruggero di San Vito — 3. Mattiussi Virgilio di Cassano — 4. Florio co. Filippo di Udine.

« Gran tiro Portogruaro » : 1 premio (lire 150) Mattiussi Virgilio — 2. (L. 100) Galvani Giorgio di Pordenone — 3. (L. 75) De Carli Luigi di Pordenone — 4. (L. 50) Rietti dott. Ezio di Venezia — 5. (medaglia d'oro) Florio co. Filippo — 6. (medaglia vermeille) Zotti Ruggero — 7. (medaglia d'argento) Pascotti Vittorio.

« Poules » libere: 1 premio Florio co. Filippo; 2. Mattiussi Virgilio.

L'Unione Agenti in gita — Domenica 4 ottobre la locale Sezione Agenti farà la *consueta* gita annuale. Meta della gita quest'anno sarà Tarcento.

La riunione dei partecipanti avverrà alla sede dell'Unione, in via dei Teatri, alle ore 13, di dove muoveranno le giardiniere trasportanti i gitanti.

Sappiamo che la rappresentanza della Sezione di Tarcento, verrà incontro alla consorella.

Tanti auguri di buon divertimento.

Echi della gita della "Tarvisium,, — La Presidenza della «Tarvisium» così ieri telegrafava al nostro Sindaco:

«Gratissimo superba accoglienza ringraziamo Vossignoria Illustrissima pregandola rendersi interprete nostra riconoscenza presso popolazione ed associazioni che ci mossero incontro. Ossequi.

Presidenza «Tarvisium».

Fiori d'arancio — Ieri l'altro l'ass. dottor Murero univa in matrimonio l'egregio dott. Pietro Mazzoleni, medico-chirurgo, e la contessina Olga Valentinis, figlia all'ingegnere delle ferrovie co. Lucio.

Testimoni all'atto furono i signori Giuseppe Seitz, zio della sposa, e l'avv. Urbano Capsoni

Giuramenti — Nella sala delle udienze penali e davanti il Tribunale composto dei signori giudici Massa, presidente, Pampanini ed Arnaldi, prestarono ieri giuramento il d.r Eugenio De Senibus di Cividale testè nominato notaio nella nostra città, e il nuovo sostituto procuratore del Re, avv. Tonini di Treviso.

Un nuovo vessillo — Nella splendida mostra del *Chic parisien* trovasi esposto la bandiera della Società di M. S. fra Casari friulani, che prossimamente verrà inaugurata.

Lo diciamo subito è un lavoro riuscitissimo.

Consta di un pezzo di un'asta bleù con bacche d'oro e lancia dorata con mani intrecciate. Il drappo con i tre colori è tutto d'un pezzo.

Dalla sommità di esso pendono due nastri bianchi con frangie d'oro.

Le decorazioni vennero fatte dal signor Ruggero Ceschi.

Echi di un delitto di vent'anni fa — Certo Tomaso Borsetta di Mortegliano, nel 28 dicembre 1889 conduceva la propria moglie in una stalla e quivi l'uccideva a colpi di roncola. Per questo fatto la Corte d'Assisi lo condannava a 20 anni di reclusione.

Data la buona condotta avuta sempre dal Borsetta nel reclusorio, gli fu perdonato un anno di pena e così il giorno 8 ottobre p. v. egli sarà rimesso in libertà e potrà rivedere i figli che si trovano ancora a Mortegliano.

Furto campestre — Ieri un vigile rurale, tal Niero, trasse in arresto due povere donne, Cuttini Anna abitante al Rizzi, e Centi Assunta pure dei Rizzi, avendole trovate nella campagna di certo Rizzi Pietro con due involti contenenti verdura rubata nella proprietà suddetta.

I prezzi odierni in Piazza Venerio. — Notiamo i minimi ed i massimi dei prezzi che si praticarono oggi in Piazza Venerio: Pere 10-35; Pesche 12-30; Pomi 10-20; Castagne 9-12; Patate 5,50-6,50; Uva 16-18; Pomidoro 7-8; Fichi 15 20; Sorbole 15; Noci 29-30; Fagioli 17-18.

Cade di bicicletta

Ieri, verso le 18, certo Petri inforcata una bicicletta si diede a correre per Udine, forse col segreto proposito di emulare il suo omonimo della Maratona.

Giunto che fu in Piazza Cella, il Petri perdette l'equilibrio, e precipitò a terra in malo modo.

Il vigile Toffoloni, che di là passava, lo aiutò a rialzarsi, e poichè aveva il volto sanguinante, lo accompagnò all'Ospedale Civile.

Quivi venne immediatamente medicato dal sanitario di guardia che gli riscontrò una ferita lacero contusa alla regione temporale sinistra.

Se non sopravvengono complicazioni, guarirà in giorni otto.

Lo sfortunato ciclista, dopo la medicazione, si recò a casa. Si chiama Petri Federico ed è originario da Sammardenchia. La bicicletta venne depositata presso il collegio Gabelli.

Un disertore austriaco

Si è presentato stamane all'Ufficio di P. S. un disertore austriaco.

Interrogato sommariamente sulle cause che lo avrebbero determinato a disertare rispose che il servizio militare gli era divenuto insopportabile, perchè eccessivamente rigoroso.

Preferì l'esilio volontario alle vessazioni cui veniva sottoposto sotto le armi.

Venne tradotto alle carceri in attesa di ulteriori disposizioni dell'autorità.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

I burattini di Campogalliani

Alla recita di ieri sera assisteva discreto pubblico il quale si sbellicò dalle risa per le facezie del piccolo Fasolino.

Questa sera penultima recita del bravo Campogalliani. Verrà rappresentata la brillantissima commedia «L'avaro» con Sandrone e Fasolino.

Farà seguito la replica a richiesta dell'applaudito concerto di chitarra e flauto che piacque molto sabato scorso. Indi il sempre bissato balletto bolognese.

Domani ultima recita.

Al Cinematografo Edison

Programma per oggi e domani:

«La Grande battaglia navale» nel Mar Tirreno, seconda fase delle Manovre Italiane.

«La piccola saltatrice» dramma commovente, emozionante della vita nomade.

«La poltrona a dondolo», produzione comicissima.

Padiglione Zamperla

In questo circolo le serate si susseguono, registrando sempre delle pienone. Questa sera «Otello».

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Oh! scienza impermeabile... oh! capacità cranica incommensurabile....

Tito Livio Cianchettini? Oronzo E. Marginati? Ma no, ma no! Quello è lo stile florito del *Crociato*; peccato che tali fiori di stile avrebbero fruttato qualche mese di carcere ai reverendi scrittori, se una buona ritirata.... Ma andiamo con ordine.

Il 24 Giugno scorso — ci ricordiamo come se fosse oggi — era una bella giornata. Il sole dardeggiava sulle bionde *messi*, ed arroventava i poveri crani umani. Il reverendo madido di sudore, coi nervi eccitati fino all'esperazione, afferrò una penna e scrisse:

«Scienza impermeabile!

«Oh! capacità cranica incomensurabile!

«Oh! state pur tranquillo che Don Piva non vi riscuoterà più l'affitto....

«Voi che avete il coraggio civile di fare sì maligni apprezzamenti, fate un *referendum* e vedrete quanti la pensano come voi!

«Nemmeno i vostri 48 elettori... Voi vi dimenticate di aver abitato *gratis* in una casa da cui il parroco avrebbe potuto cacciarvi, solo voi dimenticate *i giorni della vostra fanciullezza* quando lacero e affamato picchiavate alla porta di Don Piva per avere un piatto di minestra.

«Il popolo mormora contro voi che osate mostrare con un'insulto postumo la vostra ingratitudine a chi fu anche vostro benefattore....

«Già venti anni era atto di socialismo puro *dar da mangiare* a un affamato; oggi è atto generoso di socialista evoluto insultare a un prete anche nella tomba; specie se fu benefattore dell'insultante...»

Giunto a questo punto, il reverendo si sentì subito meglio. Un celestiale sorriso errava sulle sue labbra tumide.... Piegò il foglio su cui aveva sfogato l'interno affanno, lo introdusse in una busta, applicò un bollo, ed *inviò* il tutto al *Crociato*.

Il giorno 25 comparve infatti sul *Crociato* lo scritto.

Massimo Comino di Artegna, oltre alle peregrine venustà della forma, riscontrò nello scritto del reverendo una.... offesa al suo decoro ed alla sua riputazione.

Ed ecco dunque il.... direttore del *Crociato* Azzan Augusto, tradotto dinnanzi al tribunale per rispondere del reato di ingiurie a mezzo della stampa, reato contemplato nell'art. 395 del Codice Penale.

Il processo si svolse ieri. Presiedeva il giudice Massa; P. M. dottor Massimilia; Parte Civile avv. Cosattini; difensore avv. Bertaccioli.

L'imputato declina le sue generalità. Il Presidente osserva che l'imputato altre volte fu condannato per simile reato.

I testimoni sono numerosissimi.

Il Presidente, trattandosi di reato d'azione privata, invita le parti ad addivenire ad un componimento. Si sospende l'udienza per dieci *minuti*, che poi durano... un'ora e mezzo.

Al riaprirsi dell'udienza, si legge una dichiarazione, sottoscritta dal direttore del *Crociato*, in cui si afferma che quanto è contenuto nell'articolo pubblicato il giorno 25 giugno N. 140, non è conforme a verità.

Il P. M. domanda che sia assolto l'imputato in seguito alla remissione di querela.

Il Tribunale infatti così decide.

Cronache provinciali

I fornai in gita

TARCENTO 28. — Domenica scorsa cinquanta fornai di Udine e Gemona, si recarono a Tarcento per celebrare l'abolizione del lavoro notturno, con una scampagnata e relativo banchetto.

Il banchetto si svolse all'Albergo *Al Ristoro* e venne servito egregiamente.

L'allegria regnò sovrana, e non mancarono i discorsi.

Silvio Savio, colse l'occasione per deplorare vivamente l'incuria delle autorità tarcentine, che non pensano di far rispettare la legge umanitaria. Parlarono pure due fornai di Gemona, e quindi tutti si recarono, a sorbire il caffè nel Ristorante condotto dal sig. Iob.

Quivi il fornaio Visentini, che è un buon tenore, cantò fra gli applausi dei compagni.

La lieta riunione quindi si sciolse.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

29 settembre 1908, s. Michele arcangelo.

In altre provincie è il santo al quale si riportano i mutamenti di fitti come da noi a S. Martino.

«A S. Michele il calore va in cielo» ci *ricorda* un amico nostro Toscano, e fra i pronostici:

«Quando l'angiolo (S. Michele) bagna l'ala (cioè piove) — Piove fino a Natale».

Fra le tradizioni, forse alludendo ad eclissi, in un catapan nella chiesa di Spilimbergo si legge:

Effemeride storica friulana

Anno Domini 1241 — I Tartari entrarono in Ungheria e nello stesso anno il sole si oscurò e si fece notte su tutta la terra nella festa di S. Michele.

Non manca il pronostico però anche in Friuli, riferendosi a questo giorno... o questa notte:

Se in chest a gnot a è une biele seronade
Ciative e lunge la vernade

E fra gli usi, qualche vecchio operaio ci ricorda:

San Michiel — il marangon l'impie il paver
E Sant Josef (19 marzo) lu distude.

In vari paesi di montagna, in questo giorno si termina di portar giù il formaggio dalle cascine estive (malghe) si pesa e si distribuisce la quota spettante al proprietario degli animali (latàrs). Dopo quel giorno il formaggio aumenta di prezzo.

Fra Libri e Riviste

Ecco il Sommario del N. 41 (27 Settembre 1908) dell'ottima rivista *Minerva*:

— La genesi dell'aeroplano Wright narrata dagli inventori — Lo stato attuale della teoria darwiniana — Le lettere dei Sovrani a Napoleone — Il teatro drammatico della Spagna moderna — L'occultismo e i dervisci di Palestina — I delitti di sangue a Chicago e a New-York — La scienza dell'assicurazione — Come si nutriranno i nostri pronipoti — Il movimento cooperativo negli Stati Uniti — Il Congo francese — I «records» dei milionari — Note militari — Spigolature — Recensioni — Notizie bibliografiche — Rassegna settimanale della stampa — Rassegna finanziaria.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Un Giornalista che intervista se stesso

Abbiamo ricevuto da un giornalista ben noto, la seguente lettera:

«Signori, mi avete qualche volta incaricato di verificare l'autenticità, la sincerità degli attestati di persone della nostra regione, guarite colle Pillole Pink. Grazie alle interviste con queste persone, grazie alle domande molto precise, poste loro, grazie infine alla testimonianza dei vicini, o sovente alla voce pubblica, ho potuto convincermi della sincerità e, altresì, della riconoscenza di tutte le persone di cui avevate in mano la testimonianza scritta.

Sig. Lilly Scoto Nigrelli
(Fot. Ester Collorà Caltanisetta)

In seguito a queste pratiche e a tali controlli, avrei potuto, personalmente convincermi e toccare col dito come San Tommaso, l'efficacia delle Pillole Pink, se non avessi avuto anticipatamente la certezza assoluta del valore di questo medicamento. Ma venne anche per me il bisogno di ricorrere a questo rimedio, sicchè, dopo aver seguito questa benefica cura, mi vedo oggi costretto d'intervistare me stesso. E mi pongo questa domanda: Che pensi tu delle Pillole Pink? e rispondo: «Ne penso tutto il bene che si può pensare di un medicamento che dà sollievo, guarisce e rallegra» Ho sofferto allo stomaco: l'allegria non è l'appanaggio delle case dove si digerisce male.

Le vostre pillole hanno guarito il mio cattivo stomaco e ricondotta l'allegria nella mia casa».

Firmato: Lilly Scoto Nigrelli.
Giornalista e impiegato provinciale,
Collaboratore del 'Giornale di Sicilia,
Caltanissetta, Via Roma, N. 18

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione: Via della Prefettura, N. 6

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.
per Cividale: O. 6.20 — 8.55 — 11.15 — 13.5, — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 20.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 13.8 — 21.46.

1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.30 9, 11.35, 15.20, 18.34.

Arrivo a S. Daniele: 8.8, 10.32, 13.7, 16.52 20.6.

Partenze da S. Daniele: 0, 8.26, 10.59 13.45, 17.58.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.81, 7.60, 12.36, 15.16, 19.20.

Treno festivo a tutto settembre: Parte dalla S. T. 22.00, arrivo a S. Daniele 0.2 — Parte da S. Daniele 20.40, arrivo S. T. 12.22.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 28 Settembre 1908

AZIONI	
Banca d'Italia	1260.—
Ferrovie Meridionali	657 25
Ferrovie Mediterranee	398.—
Società Veneta	166.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	500.—
» Meridionali	354.75
» Mediterranee 4 0|0	503 25
» Italiane 3 0|0	350 50
Credito com. e prov. 3 3|4 0|0	502.—
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	503.—
» Cassa R., Milano 4 0|0	511.75
» Cassa R., Milano 5 0|0	516.50
» Istit. Ital., Roma 4 0|0	507.50
» idem 4 1|2 0|0	517.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.10
Londra (sterline)	25.14
Germania (marchi)	123.24
Austria (corone)	104.05
Pietroburgo (rubli)	263 00
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.77

PER LE INSERZIONI

Rivolgersi direttamente all'Amministrazione del "Paese", via della Prefettura n. 6 Telefono 2-11